
APE E LEGGE DI BILANCIO 2017 (L. 11 DICEMBRE 2016, N. 232)

1. LE NOVITÀ SULL'ANTICIPO DELLE PENSIONI?

1. Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE), altrimenti denominata come “APE VOLONTARIO”;
2. indennità, a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici (INDENNITÀ), altrimenti denominata (APE SOCIALE),
3. erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare (RITA).

2. APE VOLONTARIO

art. 1, commi da 166 a 178, della L. 232/2016

- È riconosciuto in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018
- Necessita per essere operativa di DPCM.

COS'È

È un prestito erogato da una banca in quote mensili per 12 mensilità garantito dalla pensione di vecchiaia che il beneficiario otterrà alla maturazione del diritto.

SOGGETTI BENEFICIARI

L'APE volontaria può essere richiesta:

- dai lavoratori dipendenti pubblici e privati,
- dai lavoratori autonomi
- dagli iscritti alla gestione separata.

Sono esclusi i liberi professionisti iscritti alle Casse professionali

REQUISITI

Per accedere al prestito è necessario avere, al momento della richiesta, i seguenti requisiti:

- 1) almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi;
- 2) maturare il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi;
- 3) importo della futura pensione mensile, al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto, pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- 4) non essere titolare di pensione diretta o di assegno ordinario di invalidità.

COME FUNZIONA

- Il prestito è erogato da soggetti finanziatori e imprese assicurative;
- Il prestito ottenuto è restituito in 260 rate in un periodo di 20 anni mediante una trattenuta che viene effettuata dall'INPS all'atto del pagamento di ciascun rateo pensionistico, inclusa la tredicesima;
- Il prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza; in caso di decesso dell'interessato prima dell'intera restituzione del debito l'assicurazione versa alla banca il debito residuo. L'eventuale pensione ai superstiti viene corrisposta senza decurtazioni.

DURATA

Il prestito è erogato per un periodo minimo di sei mesi e fino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia

IMPORTO

Il prestito è commisurato alla pensione di vecchiaia attesa al raggiungimento degli ordinari requisiti anagrafici ed è erogato in quote mensili per 12 mensilità nell'anno.

L'importo massimo e minimo richiedibile sarà stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

COME SI OTTIENE

Per ottenere l'APE:

- il richiedente presenta all'Inps domanda;
- l'Inps verifica il possesso dei requisiti di legge;
- il soggetto presenta all'Inps domanda di APE e domanda di pensione di vecchiaia da liquidare al raggiungimento dei requisiti di legge.;
- l'Istituto finanziatore trasmette all'Inps il contratto di prestito ovvero l'eventuale comunicazione di rifiuto dello stesso.

BENEFICI FISCALI

Le somme erogate a titolo di prestito non concorrono a formare reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Alle somme erogate a titolo di APE si applica il tasso di interesse e il premio assicurativo relativo all'assicurazione di copertura del rischio di premorienza previsti dagli appositi accordi quadro.

2. APE SOCIALE

art. 1, commi da 179 a 186, della L. 232/2016

- è riconosciuto in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018
- agevola la transizione verso il pensionamento per soggetti svantaggiati o in condizioni di disagio;
- è soggetta a limiti di spesa
- necessita per essere operativa di DPCM.

COS'È

È un'indennità di natura assistenziale a carico dello Stato erogata dall'Inps a soggetti in stato di bisogno che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e che non siano già titolari di pensione diretta.

SOGGETTI BENEFICIARI

L'APE sociale può essere richiesta dai lavoratori, dipendenti pubblici e privati, autonomi e ai lavoratori iscritti alla gestione separata che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- 1) disoccupati che abbiano finito integralmente di percepire, da almeno tre mesi, la prestazione per la disoccupazione loro spettante;
- 2) assistono, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente (genitore, figlio) con handicap grave;
- 3) sono invalidi civili con un grado di invalidità pari o superiore al 74%;
- 4) lavoratori dipendenti che svolgono da almeno sei anni in via continuativa un lavoro particolarmente difficoltoso o rischioso.

REQUISITI

Per ottenere l'indennità è necessario avere, al momento della richiesta, i seguenti requisiti:

- 1) almeno 63 anni di età;
- 2) maturare il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi;
- 3) almeno 30 anni di anzianità contributiva. Solo per i lavoratori che svolgono attività difficoltose o rischiose l'anzianità contributiva minima richiesta è di 36 anni;
- 4) non essere titolare di pensione diretta;
- 5) cessazione di qualunque attività lavorativa anche autonoma.

DURATA

L'indennità è corrisposta ogni mese per 12 mensilità nel l'anno, fino all'età prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia o comunque fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata.

IMPORTO

L'indennità è pari all'importo della rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (se inferiore a 1500 euro) o pari a 1500 euro (se la pensione è pari o maggiore di detto importo).

L'importo dell'indennità non è rivalutato.

COME SI OTTIENE

Per ottenere l'APE SOCIALE:

- il richiedente presenta domanda all'Inps;
- tutte le ulteriori istruzioni di dettaglio (procedura per l'accertamento delle condizioni per accedere all'indennità, documentazione da presentare ecc...) saranno specificate a seguito di emanazione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

APE SOCIALE E DIPENDENTI PUBBLICI

Per i dipendenti pubblici che cessano l'attività e che richiedono l'APE sociale i termini di pagamento delle prestazioni di fine servizio iniziano dal compimento dell'età per la pensione di vecchiaia e in base alle norme vigenti che regolano la corresponsione del trattamento di fine servizio comunque denominato.

4. APE VOLONTARIA E APE SOCIALE SI DIFFERENZIA DALLA RITA?

Sì

5. RITA

- 1) è disciplinata dall'art. 1, commi da 188 a 192, della L. 232/2016;
- 2) la possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare (con esclusione di quelle in regime di prestazione definita) in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio.

REQUISITI

Spetta a tutti i lavoratori con più di 63 anni d'età e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia, e con 20 anni di contributi.